

Bilancio sociale
Progetto Città
Cooperativa sociale
Esercizio 2022

Lettera del presidente

Care socie e cari soci,
care amiche e cari amici di Progetto Città,

anche quest'anno ho il piacere di portare alla Vostra attenzione il Bilancio Sociale della nostra cooperativa.

La conclusione di un anno è sempre il momento per fare un bilancio del lavoro fatto, delle difficoltà affrontate ma soprattutto rileggere quanto il nostro lavoro abbia inciso per cambiare le situazioni, quanto il nostro agire abbia contribuito a cambiare i destini delle nostre comunità.

Il 2022 può essere definito, finalmente, quello della ripartenza. Quello del ritorno alla normalità con la pandemia, e tutto ciò che ha comportato, sempre più lontana nel quotidiano di ognuno di noi.

Nell'anno che si è appena concluso, la nostra "comunità" di socie e soci, di lavoratrici e lavoratori, ha continuato ad agire per rendere concreta la nostra "mission" "Crediamo in una comunità accogliente in cui ogni persona cresca e viva con gli stessi diritti e opportunità".

Nella rendicontazione sociale del 2022, realizzata anche quest'anno con il metodo "ImpACT" dell'Istituto di ricerca Euricse, è fotografato un anno di ulteriori cambiamenti di bisogni, di fragilità, di potenzialità.

Nella lettura del Bilancio Sociale troverete "chi siamo", "come" operiamo quotidianamente, a "favore di chi" agiamo e "con chi" collaboriamo per rispondere ai bisogni dei singoli e della collettività.

Oltre 40 pagine di informazioni, di dati, di riflessioni che "fotografano" il nostro anno di lavoro. Preliminarmente voglio qui indicare tre situazioni assolutamente diverse tra loro che, hanno caratterizzato il 2022 della cooperativa.

❖ Lo scoppio della guerra in Ucraina ha costretto l'Europa a ripensare che la "guerra" può ancora oggi, nel 2022, rappresentare una minaccia imminente e vicina ad ognuno di noi. L'arrivo dei profughi dall'Ucraina ha avuto un impatto importante nelle nostre comunità con la riscoperta del valore della solidarietà concreta, valore spesso "dimenticato", colpevolmente, in altre situazioni simili.

Progetto Città, insieme a Fondazione Comunità Servizi, grazie al lavoro professionale e, al tempo stesso, umano dei propri operatori ha prontamente accolto decine di famiglie, donne e bambini in particolare, nelle nostre strutture di accoglienza.

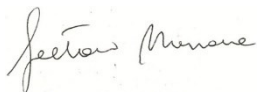
❖ La riorganizzazione dei ruoli di direzione di Progetto Città, avviato a partire dalla metà dell'anno e in fase di implementazione rappresenta un momento importante di crescita per la cooperativa. Non rappresenta solo un aspetto tecnico – organizzativo ma, per ognuna ed ognuno di noi deve significare lo sguardo verso il futuro.

❖ "Osservatorio 167", un "piccolo" progetto realizzato presso una "zona" di Savona (la "167" di Legino) è, insieme a tante *apparenti* piccole attività o manifestazioni (penso qui anche a "I Pacifici" contro la guerra), un segno tangibile della presenza nelle nostre

comunità, del nostro agire da "cooperatori" sociali e non solo da professionisti del sociale per cambiare, concretamente, la società, per starne dentro insieme agli altri.

Auguro a tutte e tutti una buona lettura. La auguro a noi per "rivedere" il film dell'anno; la auguro a chi non ci conosce affinché possa iniziare a farlo attraverso il Bilancio Sociale.

Buona lettura,

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Felice Minore". The signature is written in a cursive, flowing style.



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2022 la cooperativa sociale Progetto Città si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *“favorire processi partecipativi interni ed*

esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da una parte dei membri del CdA e da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Progetto Città è una cooperativa sociale di tipo A e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, prestazioni socio-sanitarie, servizi educativi alla prima infanzia (0-6 anni), servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali), formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa, agricoltura sociale e accoglienza umanitaria e integrazione sociale migranti.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	Progetto Città
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale/P. Iva	00955620091
Sede Legale	Corso Italia 13/2, Savona (SV)

Nello specifico la cooperativa gestisce i propri servizi e le proprie attività utilizzando una suddivisione in aree di intervento:

- **Servizi individualizzati:** affidi educativi, assistenza scolastica e incontri protetti. Attualmente Progetto Città gestisce i servizi dell'area in molti comuni della provincia di Savona (Alassio, Borghetto Santo Spirito, Loano, Ceriale, Albissola Marina e Albisola Superiore, Varazze e Celle Ligure, Savona, Vado Ligure e Quiliano) e nel comune di Cogoleto.
- **Servizi residenziali:** comunità alloggio per minori. Progetto Città gestisce tre comunità alloggio (Astrolabio, Capo Horn e Itaca). La comunità Itaca è rivolta a minori stranieri non accompagnati ed è gestita all'interno di un progetto SPRAR del Distretto Sociale di Savona. La cooperativa collabora, inoltre, al progetto di Casa Rifugio del distretto sociale n°7 savonese rivolte a donne sole o con minori vittime di violenza, maltrattamenti o in condizione di grave pericolo per la propria incolumità.
- **Area prima infanzia:** nidi d'infanzia e nido in famiglia. Attualmente la cooperativa gestisce i nidi d'infanzia nei comuni di Alassio, Albissola Marina, Celle Ligure, Ceriale, Cisano sul Neva, Cogoleto, Finale Ligure, Laigueglia (fino a luglio 2022), Quiliano, Savona, Varazze.
- **Servizi ludico ricreativi, di animazione e socioeducativi:** centri ragazzi, ludoteche, centri socioeducativi e centri estivi. Progetto Città gestisce la ludoteca a Finale Ligure, Spotorno e Vado Ligure, il servizio Ludobus (ludoteca mobile), i Centri Socio-Educativi di Cogoleto, Albisola, Quiliano e Borghetto Santo Spirito. Nel 2022 la cooperativa ha gestito i centri estivi

nei comuni di Albisola, Borghetto Santo Spirito, Ceriale, Cisano sul Neva, Finale Ligure, Loano, Noli, Savona e Vado Ligure. Attività specifiche sono quelle dell'area musicale "Il Giardino Sonoro" e il Centro di Educazione Ambientale (CEA). Inoltre, sono attivi servizi di tempo integrato, doposcuola, scuola in ospedale, laboratori, iniziative per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

- **Servizi per anziani:** gli operatori OSS della cooperativa operano a domicilio (ATS di Albisola, ATS di Cogoleto, ATS di Cairo Montenotte e ATS di Varazze) e nella struttura residenziale San Nicolò di Albisola Superiore (fina a maggio 2022); inoltre la cooperativa è presente, con fisioterapisti e animatori, nelle strutture gestite da Opere Sociali Servizi a Savona.

- **Servizi di accoglienza migranti:** in stretta collaborazione con la Fondazione Comunità Servizi della Caritas di Savona, Progetto Città gestisce i Centri di Accoglienza Migranti (CAS) nel comune di Savona e Quiliano (Valleggia), con l'obiettivo di creare progetti di integrazione dei richiedenti asilo politico e di sensibilizzazione della popolazione sui temi dell'accoglienza e della migrazione.

- **Servizi per la disabilità:** laboratori organizzati dall' Orto Sociale "Tutti Giù per Terra" e EPIcentro, ultimo servizio avviato dalla Cooperativa, servizio educativo specializzato rivolto a bambini e ragazzi dai 6 a 18 anni, in particolare con bisogni educativi speciali. Attualmente la cooperativa sta gestendo il progetto "OrchestrAbili" a valere sul bando "Abilità al Centro 2".

- **Area internazionale:** Progetto Città è attiva all'interno del programma europeo Erasmus+, finanziato dalla Commissione Europea. Nel corso del 2022, la cooperativa ha partecipato ad uno scambio tra varie organizzazioni europee svoltosi a Bruxelles nel mese di dicembre.

Nel 2022, la cooperativa, all'interno del progetto European Solidarity Corps, programma di volontariato internazionale non ha progetti di accoglienza attivi.

Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle **attività previste statutariamente** con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

Progetto città intende realizzare i propri scopi sociali svolgendo un'attività di gestione di servizi sociali orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di minori, di persone anziane ed in genere di persone in situazioni di disagio.

Le tappe della nostra storia

1989 – Fondazione della Cooperativa e adesione a Confcooperative

1994 – tra i soggetti fondatori della Consulta del Terzo Settore (oggi Forum)

2004 – Socia fondatrice del Consorzio "Il Sestante"

2017 – La cooperativa, dopo 27 anni, cambia il presidente

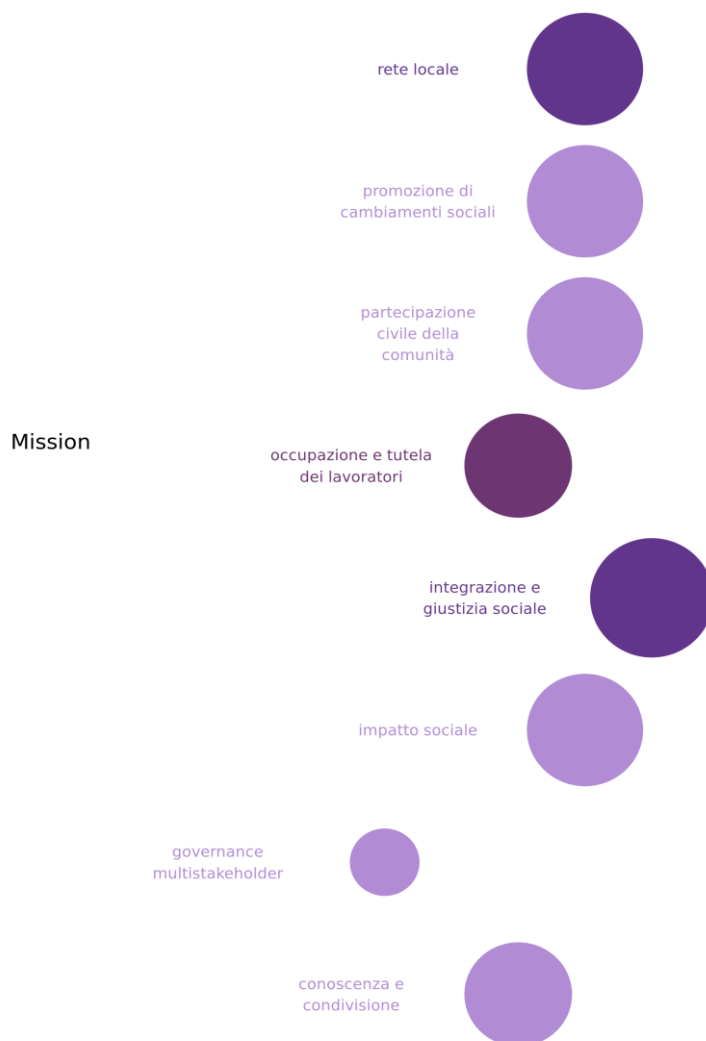
2019 – La cooperativa avvia un lavoro con le comunità territoriale e festeggia il “Trentennale”

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa. La cooperativa sociale Progetto Città nasce nel 1989 e viene inizialmente fondata a Savona da un gruppo di 12 amici, legati in diversi modi alla Caritas Diocesana. Inizia la sua attività nell'ambito dei servizi socioeducativi e centri estivi, dedicandosi in particolare al tema del disagio giovanile e cercando da subito un dialogo con il territorio di Savona. Uno degli obiettivi che Progetto Città si è sempre posta è infatti quello di rispondere alle necessità della comunità di riferimento. Nell'estate del 1990 vennero avviati i primi centri estivi e nell'autunno successivo viene attivata la Ludoteca di Vado Ligure, inoltre la cooperativa inizia a gestire i servizi individualizzati per minori e nel 1993 apre il Centro socioeducativo di Albisola. Dopo circa un decennio la cooperativa ritiene di mettere a frutto la propria esperienza avviando anche il settore dei servizi residenziali: nasce così Capo Horn, la prima comunità alloggio gestita da Progetto Città. Successivamente prende anche avvio la prima esperienza di lavoro con gli anziani e la collaborazione a progetti di accoglienza e di supporto a madri e donne vittime di violenza. Negli anni successivi tende ad accentuarsi l'attenzione ai temi della famiglia, avviando così il nido Piccoli Passi, che da inizio al lavoro con l'area della prima infanzia. Nei primi anni 200 la cooperativa ha poi iniziato ad occuparsi dell'area migranti, con l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati per poi proseguire il lavoro di accompagnamento, integrazione e mediazione culturale per i migranti. Nel 2013 assorbe la Cooperativa “Il Giardino Sonoro”, avviando così la propria area musicale e prende vita anche l'area internazionale, ospitando i primi volontari europei.

Nel 2019 la cooperativa avvia un “ripensamento” della propria presenza nelle nostre comunità. Viene avviato un percorso di gruppi di lavoro territoriali che porta alla realizzazione, nel corso dell'anno, di attività e manifestazioni in tutta la provincia di Savona, oltre che a Cogoleto. A dicembre, Progetto Città festeggia il “trentennale” regalando alla città di Savona un concerto al Teatro “Chiabrera” di Savona.

Ad ottobre 2020, nonostante l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19, la Cooperativa ha avviato Epicentro- Centro educativo per le autonomie, un servizio educativo specializzato per rispondere alle esigenze di bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali, disturbi dell'apprendimento e disabilità.

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale e in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno; l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni pubbliche. Per il raggiungimento degli scopi indicati, la cooperativa, è altresì impegnata ad integrare, in modo permanente o secondo contingenti opportunità, la propria attività con quella di altri enti cooperativi. Questi principi ispirano lo stile di lavoro fatto di qualità, efficienza e flessibilità. Crediamo in una comunità accogliente in cui ogni persona cresca e viva con gli stessi diritti e le stesse opportunità.



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale:

- diversificazione dei nostri possibili committenti di attività e servizi, nonché un rinnovamento delle attività
- migliorare i servizi in essere e progettarne di nuovi sulla base dei bisogni dei territori
- farsi procacciatori di nuove realtà - ricercare spazi di innovazione - promuovere una comunità educante



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

Governare la Cooperativa

Soci (prestatori)	185
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	44.6%
Membri del Consiglio di Amministrazione	7
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	17

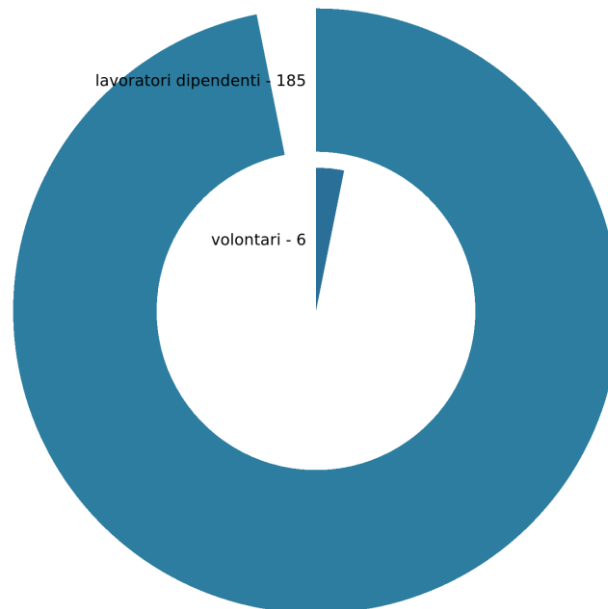
L'assemblea dei soci è l'organo sovrano al quale spettano le decisioni più importanti. Ad essa possono intervenire tutti i soci. Le decisioni vengono assunte a maggioranza attraverso il voto. Tra i suoi compiti principali: il rinnovo delle cariche sociali, l'approvazione del bilancio d'esercizio e dei criteri di ripartizione dell'utile o di copertura dell'eventuale perdita, l'approvazione dei regolamenti interni e la valutazione di ogni altra proposta formulata da parte del consiglio di amministrazione. L'assemblea dei soci provvede all'elezione del Consiglio di amministrazione, che è l'organo di governo della cooperativa. Cura l'amministrazione della società e ha il compito, tra gli altri, di redigere il bilancio annuale, il bilancio sociale e la relazione sulla gestione e di decidere in ordine all'ammissione o esclusione di soci. In termini generali, il Cda ha il compito di porre in essere tutte le iniziative che risultano necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale. Il Consiglio di amministrazione elegge tra i suoi componenti il presidente e il vicepresidente e può conferire deleghe particolari ad uno o più dei suoi membri. Il mandato dei consiglieri nella nostra cooperativa dura tre anni. Da gennaio 2020 Progetto Città ha nominato anche il Collegio sindacale, composto da 3 membri e due sostituti, che rimangono in carica per tre anni. Il compito del collegio sindacale è quello di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società.

Al 31 dicembre 2022, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 191 soci (185 prestatori e 6 soci volontari) e durante l'anno si è registrata l'entrata di 23 e l'uscita di 26 soci, registrando così una variazione negativa.

Progetto Città si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder

formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: l'84.47% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio.

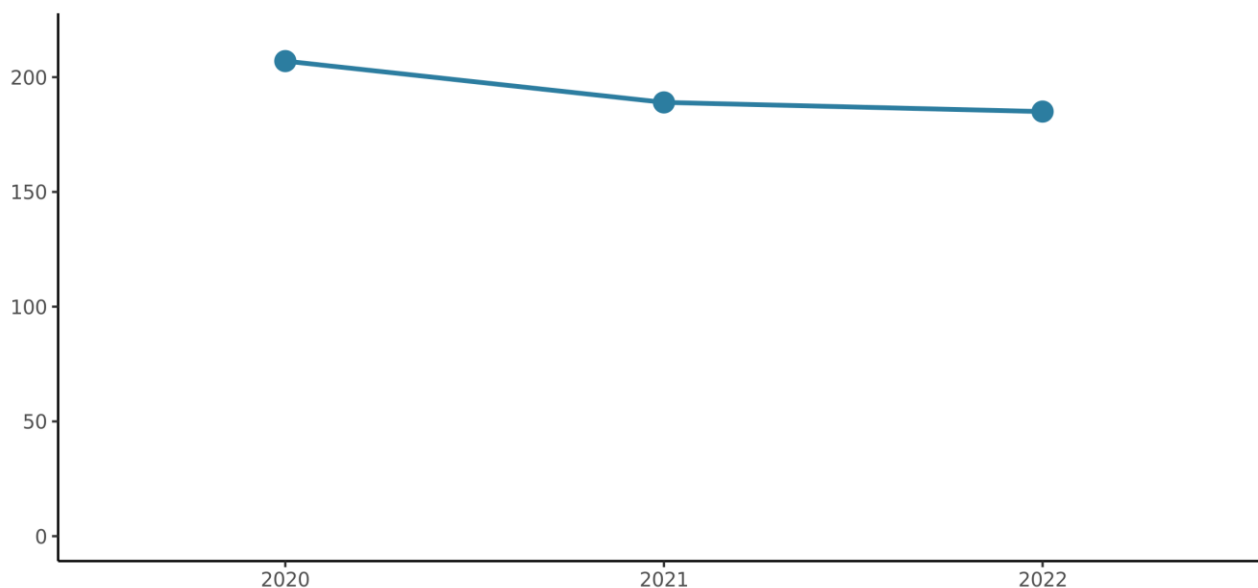
Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. La figura del socio è centrale per permettere il raggiungimento degli scopi sociali: è necessario che ciascun socio sia consapevole del proprio ruolo e partecipi attivamente alla vita sociale. Da ormai diversi anni Progetto Città ha stabilito che il momento del passaggio del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, sia accompagnato dalla scelta del lavoratore di diventare socio della cooperativa. Il consiglio di amministrazione organizza degli incontri, individuali o di gruppo, con i lavoratori per poter presentare al meglio la vita, i servizi e la mission di Progetto Città. Per poter diventare socio il lavoratore deve presentare la domanda di ammissione e deve essere "presentato" da un altro socio che, in questo modo, si prende l'impegno di fare da garante; il consiglio di amministrazione valuta la domanda e l'approva. Nel momento in cui dovesse terminare il rapporto di lavoro, terminerà anche il rapporto associativo con la cooperativa.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 12 soci, come anticipato essi sono oggi 185. Questi andamenti sono parzialmente alla base dell'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 43.2% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 16.3% di soci presenti da più di 15 anni.

Andamento numero soci



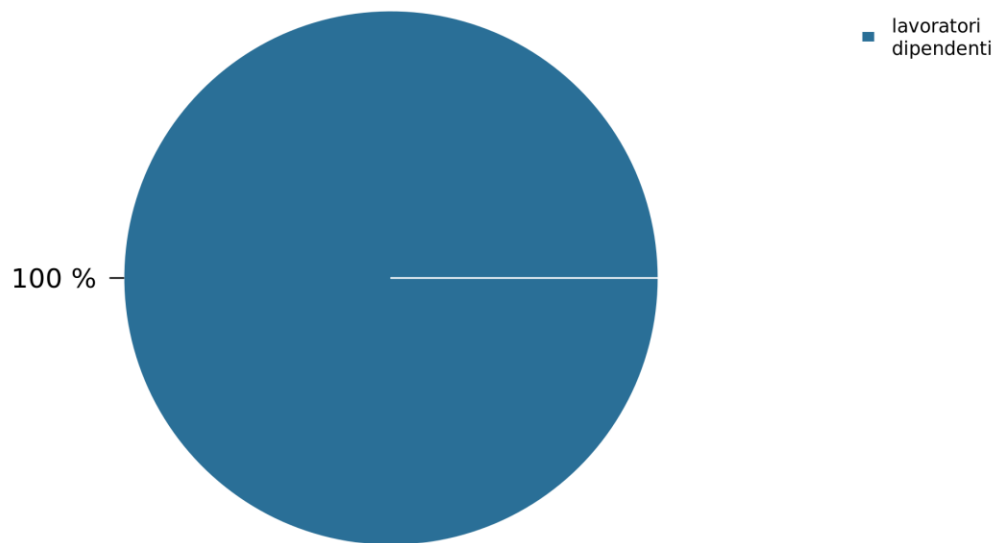
Nel 2022 Progetto Città ha organizzato 3 assemblee ordinarie. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 44.6%, di cui il 31% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 45%).

La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche nel coinvolgimento negli organi di governo di donne, giovani ed immigrati: Progetto Città conta così la presenza tra i suoi soci di un 5% di immigrati e minoranze e di un 11% di giovani under 30, mentre il CdA vede la presenza di donne.

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 7 consiglieri. Nell'anno il CdA si è riunito 17 volte e il tasso medio di partecipazione è stato dell'85.71%.

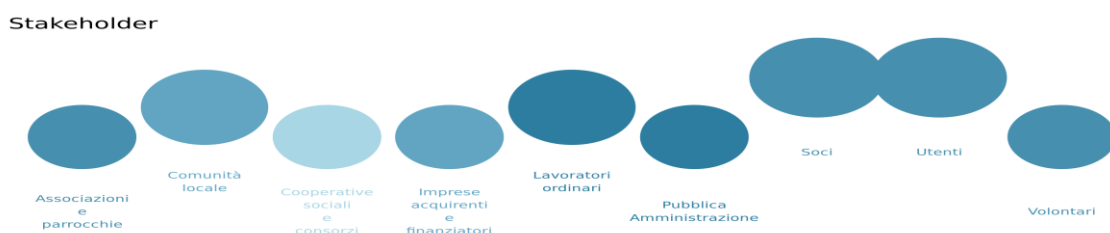
Nome e Cognome	Ruolo	Data prima nomina	Durata in carica
Gaetano Merrone	Presidente	presidente dal 17/05/2017 e consigliere dal 17/05/2008	14 anni in consiglio di amministrazione
Gloria Sirombra	Vicepresidente	15/05/2014	8 anni
Vincenzo Rando	Consigliere	17/05/2017	5 anni
Nadia Biato	Consigliere	17/05/2017	5 anni
Franco Avalli	Consigliere	17/05/2017	5 anni
Laura Parodi	Consigliere	17/05/2017	5 anni
Francesca Fazio	Consigliere	10/11/2020	2 anni

Composizione del CdA



La cooperativa sociale non prevede per nessuna carica (amministratori, revisori, presidente) compensi economici al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell'ambito di diversi ruoli all'interno della cooperativa. Inoltre, avendo nel 2021 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) conseguito una perdita d'esercizio, non sono stati distribuiti utili ai soci, ma è comunque natura della cooperativa anche in presenza di utili l'accantonare la maggior parte a riserve per fini sociali e di crescita futura anche in ottica intergenerazionale della cooperativa.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.



In particolare, le modalità di **coinvolgimento dei lavoratori** sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività e la

rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali. Rilevante anche l'investimento nel coinvolgimento degli **altri portatori d'interesse**, attraverso la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni e il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione dell'attività.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, collaboratori e professionisti che anche nel 2022 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per Progetto Città.

Le Risorse Umane dell'anno

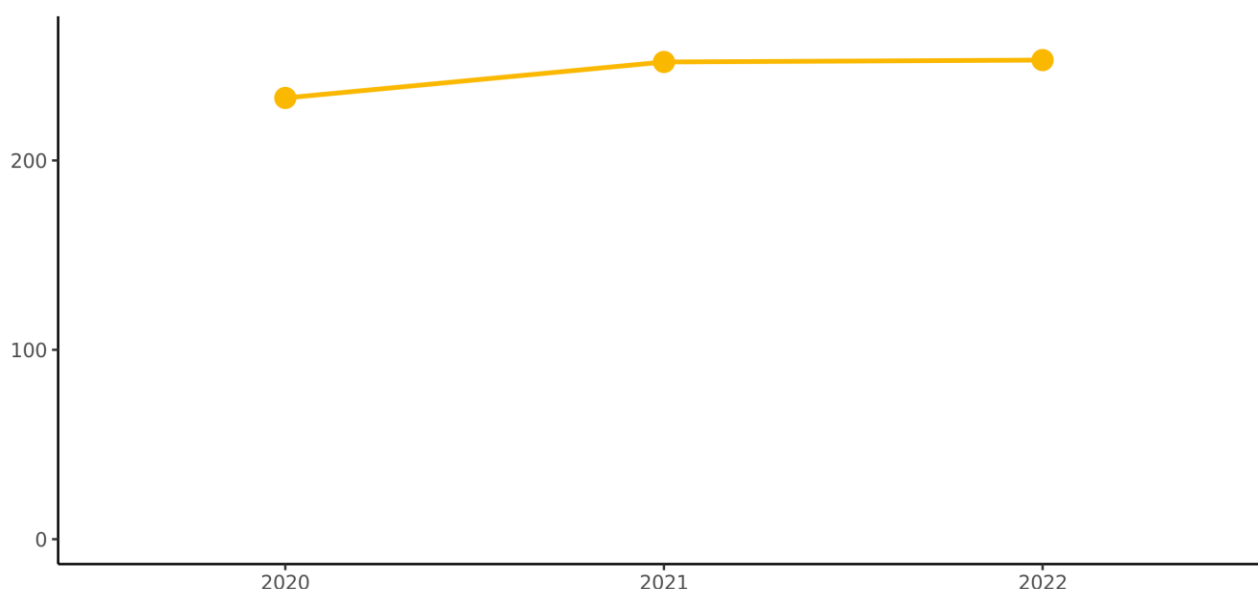
Lavoratori ordinari	347
Collaboratori	5
Professionisti	1
Volontari e ragazzi in servizio civile	8

I DIPENDENTI

I **lavoratori dipendenti**, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2022 sono 255, di cui l'85.88% a tempo indeterminato e il 14.12% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 103 dipendenti rispetto all'uscita di 95 lavoratori, registrando così una variazione positiva.

Il totale delle posizioni lavorative del 2022 è stato quindi di 347 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 180 unità.

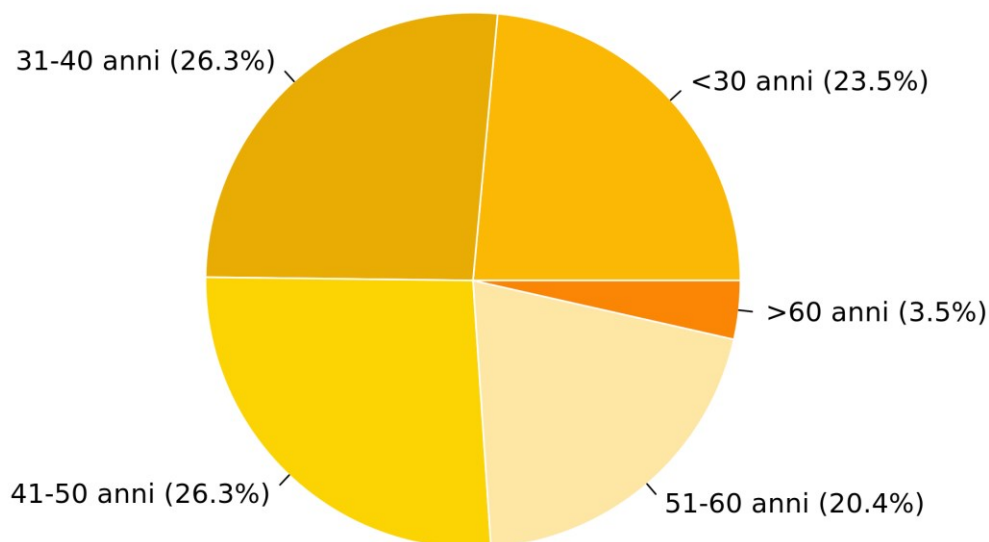
Andamento numero totale lavoratori ordinari



I tratti socio-demografici dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è dell'81.42%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 23.53%, contro una percentuale del 23.92% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età

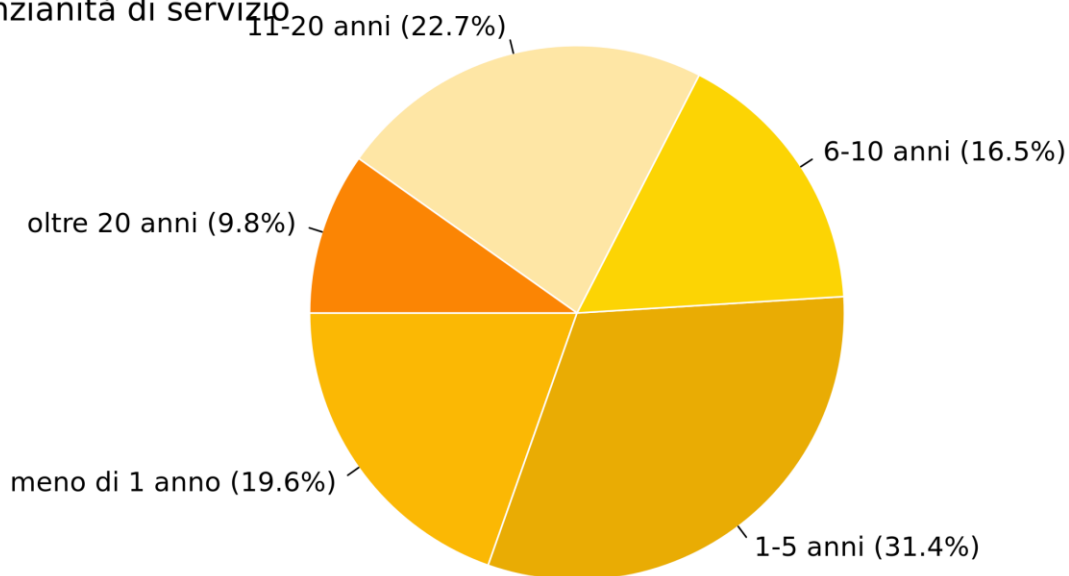


I profili formativi e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 151 laureati, 63 lavoratori diplomati e 41 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale.

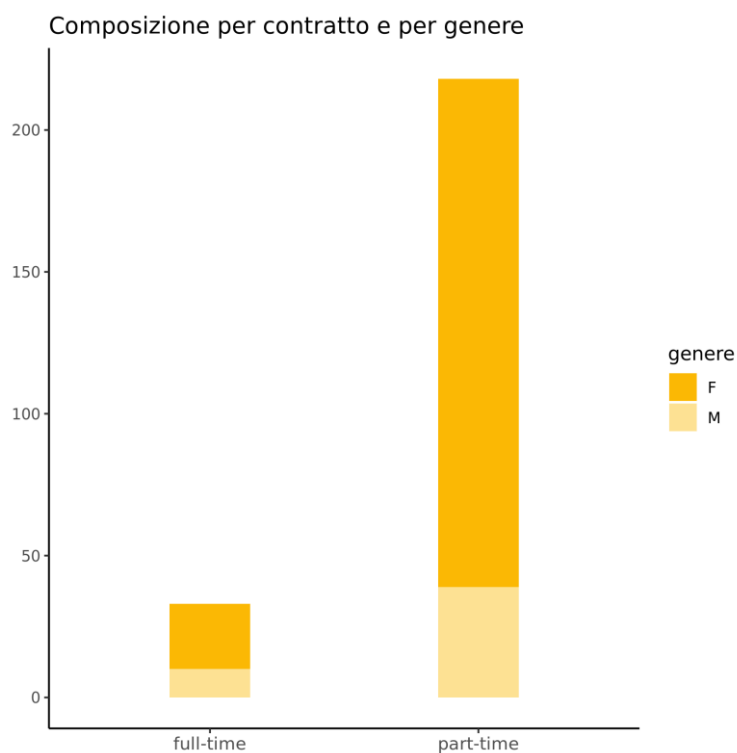
Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 76 educatori con titolo, 40 altri educatori, 24 altro ruolo (assistenti sociali ed animatori), 19 operatori notturni e ausiliari, 18 OSS, 16 coordinatori, 10 professionisti sanitari (fisioterapisti), 6 impiegati, 5 responsabili e 1 direttore.

In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 49.02% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, 25 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 13.04% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, rispetto alla presenza di 218 lavoratori con una posizione a part-time (70 scelti dai lavoratori, 104 proposti dalla cooperativa e accettati dai lavoratori per rispondenza a proprie esigenze personali e 44 imposti per necessità organizzative).



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli

inquadramenti il 65% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 10% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

Inquadramento Contrattuale e Retribuzione

	Minimo	Massimo
Dirigenti	2.345,05 €	3.008,44 €
Coordinatore/responsabile/professionista	1.859,74 €	2.191,39 €
Lavoratore qualificato/specializzato	1.325,2 €	2.140,29 €
Lavoratore generico	1.266,24 €	1.417,46 €

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare Progetto Città prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, banca delle ore, job sharing (orario intero diviso tra due part-time), contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali, smart working, telelavoro e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale. Nello specifico il 2.4% usufruisce della possibilità di telelavoro/smartworking.

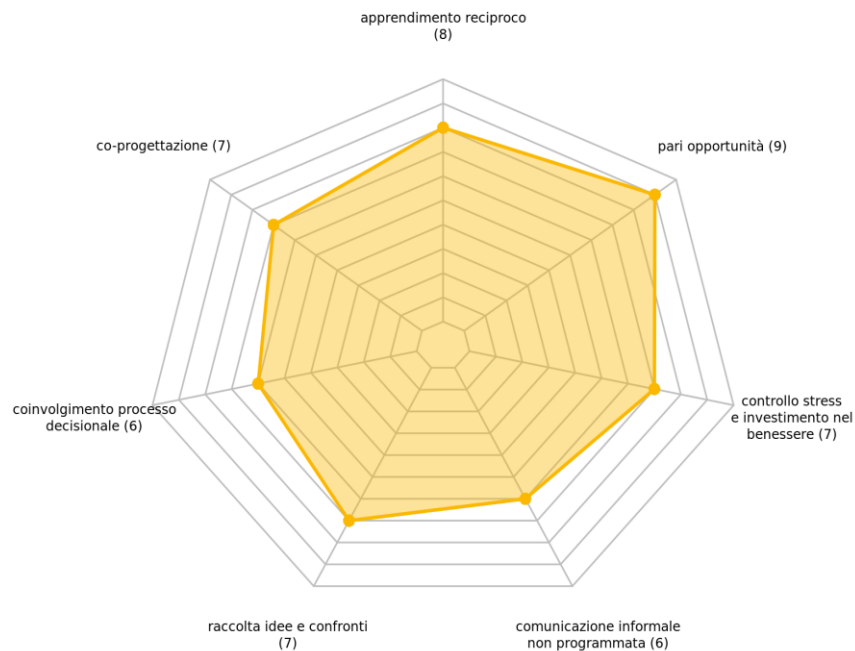
La cooperativa sociale Progetto Città investe poi in **formazione**: durante l'anno sono state realizzate 2.781 ore di formazione, su vari temi e con diverse modalità. L'impegno dei dipendenti nella formazione è anche dimostrato dal fatto che l'1% è stato condotto in orario extra-lavorativo o senza riconoscimento delle ore di formazione come ore lavorate.

La Formazione

Ore di formazione	2.781
Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	34.5%
Partecipanti ad attività volte alla riqualificazione professionale	53.5%
Partecipanti a corsi/seminari/workshop di carattere generale	10%

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori.

Processi di gestione delle risorse umane



Progetto Città investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei dati su salute e contenziosi.

Salute e Contenziosi

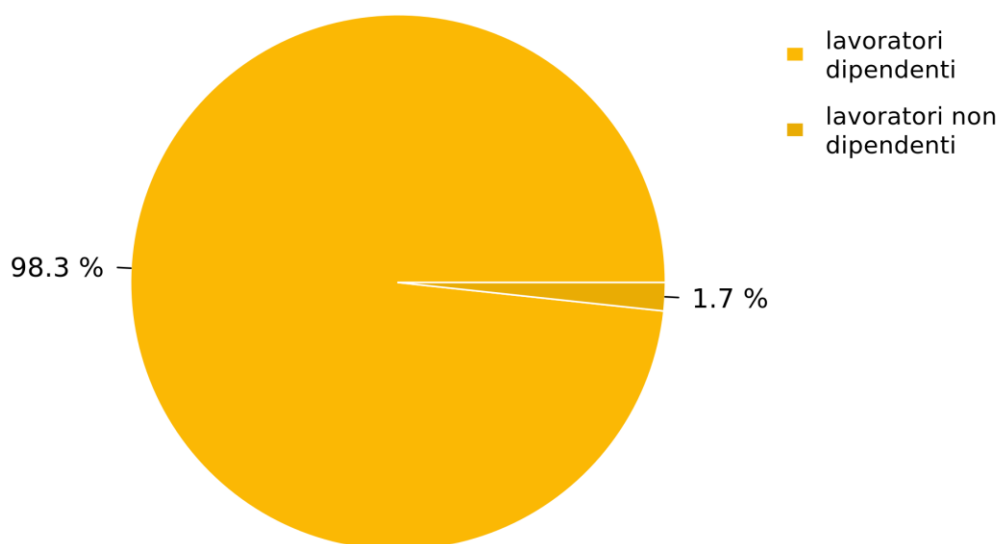
Infortuni	12
Giorni di assenza per malattia totali	2.939
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	119
Ferie non godute complessive	29.7%
Massimo ferie non godute per individuo	100%
Co0ntenziosi	1

Progetto Città crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato. A fini di trasparenza si osserva che nel 2022 la cooperativa ha dovuto affrontare un contenzioso, il cui procedimento è ancora in corso.

COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

Nel corso del 2022, la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, Progetto Città ha fatto ricorso a 5 collaboratori e 1 professionista titolare di partita IVA.

Peso lavoro dipendente sul totale



Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 98.3%. È possibile quindi affermare che la cooperativa ha investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2022, la cooperativa sociale ha ospitato 16 tirocini (es: formativi, stage), 7 ragazzi in alternanza scuola lavoro, 3 in garanzia giovani e 8 con servizio civile nazionale (SCN).



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

Con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, si rileva un numero totale di utenti presi in carico pari a 6.278 e un numero totale di utenti senza presa in carico (contati per testa e non per singola prestazione) pari a 62.

Utenti e prestazioni annuali per tipologia di servizio

	Tipologia	N. utenti	Prestazioni medie
Prima Infanzia	servizio semi-residenziale o diurno stagionale	410	-
Area Residenziali	servizio residenziale	49	-
Ludoteche, animazione, aggregazione e socio educativi	servizio semi-residenziale o diurno stagionale	4.015	-
Area Migranti	servizio residenziale	125	-
Area Anziani Domiciliare	servizio domiciliare	130	-
Area Anziani Residenziale	servizi di contesto o integrativi	583	-
Servizi Individualizzati	servizi di contesto o integrativi	466	-
Servizi Estivi	servizio semi-residenziale o diurno stagionale	500	-
Sportelli Sociali	sportello sociale (di contatto, informativi, di orientamento o consulenza)	-	6

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2022.

PRIMA INFANZIA

Il settore dei servizi per la prima infanzia si è sviluppato a partire dalla metà degli anni '90 e oggi è uno dei più rilevanti della nostra attività. Nella nostra filosofia, il Nido è un servizio per

le famiglie e delle famiglie, che valorizza pienamente la condivisione e la corresponsabilità educativa con i genitori. L'ascolto, l'attenzione alla qualità della relazione e la cura sono un impegno a cui tende tutto il personale del Nido. La giornata è declinata in una organizzazione puntuale e contemporaneamente flessibile, che offre ai bambini esperienze, stimoli, competenze. Uno dei punti di forza per la qualità dei nostri servizi per la Prima Infanzia è l'attenzione rivolta a ciascun bambino e bambina come soggetto unico e irripetibile. Tutti i Nidi gestiti dalla cooperativa hanno conseguito l'accreditamento regionale. Oltre ai Nidi ci occupiamo anche di servizi integrativi, sezioni primavera e servizi domiciliari. Progetto Città è socia del Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia - Per dare forza alla cultura e ai servizi dell'infanzia.

La copertura temporale del servizio è stata di 46 settimane di offerta all'anno, per 48 ore a settimana.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno stagionale
Beneficiari totali	410
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	68
Volontari dedicati al servizio	6
Entrate dal servizio	1.571.353 €

Il 90% dei bambini beneficiari è nella fascia d'età 0-3 anni e il 10% nella fascia 4-6 anni. Tra i beneficiari del servizio si contano all'1.24% bambini con disagio sociale, allo 0.62% senza dimora e allo 0.62% immigrati.

AREA RESIDENZIALI

La cooperativa Progetto Città gestisce due comunità: Capo Horn, aperta a Varazze nel 2000 e Astrolabio, a Savona dal 2010. Il modello sviluppato nelle nostre strutture residenziali ha come obiettivo centrale lo sviluppo di un percorso di cambiamento e consolidamento positivo per ciascun ragazzo che ne coltivi la resilienza, ovvero la capacità di crescere diventando capaci di affrontare le avversità della vita. Fondamentale il lavoro in rete con i Servizi e l'impegno per il consolidamento delle possibilità di rientro in famiglia. Progetto Città è socia del CNM - Coordinamento Nazionale delle Comunità per Minori. Inoltre, a partire dal 2018 la Cooperativa gestisce la Comunità Itaca per Minori Stranieri Non Accompagnati con finalità di accoglienza e integrazione dei minori stranieri sul territorio.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	49

Lavoratori dedicati con continuità al servizio	27
Volontari dedicati al servizio	2
Entrate dal servizio	1.067.367 €

I beneficiari del servizio sono tutte persone con disagio sociale, di cui il 5% con dipendenze e il 53% immigrati. Rispetto all'età, l'11% è minore e adolescente 7-14 anni, l'81% minore e adolescente 15-18 anni e l'8% giovane 19-24 anni.

LUDOTECHE, ANIMAZIONE, AGGREGAZIONE E SOCIO EDUCATIVI

La cooperativa sociale conta tra le sue attività Ludoteche, animazione, aggregazione e socio educative. In quest'area di attività rientrano diverse tipologie di servizi. Ludoteche Progetto Città progetta e gestisce servizi di Ludoteca fin dalle proprie origini e attribuisce a questo servizio una forte valenza educativa e culturale. IL valore educativo consiste nella normalità del gioco e nel restituire nella quotidianità spazi e tempi di gioco "giocato". La seconda anima della Ludoteca è quella culturale: difendere e diffondere la "cultura del gioco" in tutte le sue espressioni. L'esperienza delle nostre Ludoteche ha fatto nascere anche il progetto "itinerante" del Ludobus Giocosamente. Progetto Città è socia di ALI PER GIOCARE - Associazione Italiana dei Ludobus e delle Ludoteche. Animazione e aggregazione I centri di Aggregazione Giovanile sono "luoghi sicuri" dove proporre attività aggregative volte alla socializzazione, all'accompagnamento scolastico ed all'animazione del tempo libero. Privilegiando l'adesione spontanea, mirano ad accogliere e mediare le richieste dei giovani elaborando strategie creative capaci di prevenire e contrastare il disagio giovanile. Centro socio educativi Il Centro Socio Educativo è una struttura di prevenzione e sostegno per bambini e ragazzi che vivono in situazioni familiari e sociali problematiche. Il Centro offre la possibilità di pranzare, studiare, partecipare ad attività di gioco e laboratorio, secondo un progetto educativo individualizzato. Intorno alla scuola Servizi di tempo integrato, doposcuola, laboratori (a cura del Centro di Educazione Ambientale e del Giardino Sonoro), iniziative per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Da diversi anni un'educatrice della Cooperativa collabora al progetto "Scuola in Ospedale" presso l'Ospedale San Paolo di Savona. L'operatrice tutte le mattine aiuta i bambini ricoverati in attività ludico creative.

La copertura temporale del servizio è stata di 35 settimane di offerta all'anno, per 25 ore a settimana.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno stagionale
Beneficiari totali	4015
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	44

Volontari dedicati al servizio	2
Entrate dal servizio	623.807 €

Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono al 14.8% persone con disabilità, al 2% persone con problemi di salute mentale, al 29.8% persone con disagio sociale, all'8% immigrati e al 78% persone senza disabilità o disagio sociale. Rispetto all'età, i beneficiari sono al 5.4% bambini 0-3 anni, 15% bambini 4-6 anni, 70.2% minori e adolescenti 7-14 anni, 10% minori e adolescenti 15-18 anni, 3.3% giovani 19-24 anni, 3.3% adulti 25-65 anni e 2% over 65.

AREA MIGRANTI

La cooperativa si occupa di accoglienza, accompagnamento, integrazione e mediazione culturale per i migranti. Il C.A.S. (centro di accoglienza straordinaria) Migranti si svolge in A.T.I. con la Fondazione Comunità Servizi: gli operatori lavorano con donne e nuclei familiari (anche con minori).

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	125
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	5
Volontari dedicati al servizio	2
Entrate dal servizio	362.185 €

I beneficiari del servizio sono tutti immigrati, di cui il 20% con disagio sociale, l'8% bambini 4-6 anni, il 16% minori e adolescenti 7-14 anni, l'8% minori e adolescenti 15-18 anni, il 12.8% giovani 19-24 anni, il 43.2% adulto 25-65 anni e il 4.8% over 65.

AREA ANZIANI DOMICILIARE

Da alcuni anni Progetto Città si occupa anche di servizi per la terza età. In particolare attraverso l'adesione al Consorzio Sociale Il Sestante la cooperativa gestisce: Servizi di assistenza domiciliare, per favorire la permanenza degli anziani nel proprio ambiente domestico e familiare.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio domiciliare
Beneficiari totali	130

Lavoratori dedicati con continuità al servizio	14
Entrate dal servizio	475.229 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 14% anziani con disabilità, al 21% con problemi di salute mentale, al 44% con disagio sociale e all'1.5% persone con dipendenze.

AREA ANZIANI RESIDENZIALE

La Cooperativa, inoltre gestisce servizi socio-assistenziali, fisioterapici e di animazione presso strutture residenziali.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizi di contesto o integrativi
Beneficiari totali	583
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	27
Entrate dal servizio	377.826 €

SERVIZI INDIVIDUALIZZATI

La cooperativa ha una consolidata ed importante esperienza nel campo dei servizi individualizzati in collaborazione con la maggior parte delle amministrazioni pubbliche della provincia di Savona. Affidi educativi, incontri protetti ed assistenza scolastica sono il fulcro dell'area di intervento che vede il minore, inserito nel suo contesto familiare ed educativo, al centro del progetto di intervento di tutela e sostegno. L'educatore diventa per il bambino o il ragazzo una figura di riferimento significativa, che lo aiuta a superare le difficoltà del suo percorso di crescita. Altresì, in situazione genitoriali conflittuali, l'educatore aiuta da una parte il minore a "gestire" la relazione con i genitori, dall'altro consente a questi ultimi di veder tutelato il diritto di visita. All'interno della scuola, l'educatore consente al bambino portatore di diverse abilità di esercitare il diritto ad essere accolto a scuola in modo adeguato, a seconda dei propri bisogni speciali e specifici. La Cooperativa, inoltre, offre servizi specializzati per bambini e ragazzi con disabilità e per donne sole o con minori che si trovino in situazioni di pericolosità per la propria incolumità psichica e/o fisica. Negli ultimi due anni la Cooperativa si è dedicata al progetto Care Leavers, dedicato a ragazzi e ragazze che vivono fuori famiglia, in comunità residenziali o in percorsi affidatari, al fine di facilitare la loro autonomia una volta raggiunta la maggiore età, tramite la figura del tutor: una figura di accompagnamento leggero volto ad aiutare e a migliorare le capacità organizzative e pratiche dei ragazzi coinvolti.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizi di contesto o integrativi
Beneficiari totali	466
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	128
Entrate dal servizio	1.507.524 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 70.5% persone con disabilità, al 14.5% persone con problemi di salute mentale, al 15% persone con disagio sociale e al 5.7% immigrati. Guardando alla distribuzione dell'utenza per età si rileva un 1.14% di bambini 0-3 anni, 9% bambini 4-6 anni, 43.5% minori e adolescenti 7-14 anni, 12.5% minori e adolescenti 15-18 anni, 13% giovani 19-24 anni e 9.5% over 65.

SERVIZI ESTIVI

I campi solari e i centri estivi rappresentano per la cooperativa un'esperienza consolidata sin dalla propria costituzione. Le nostre attività estive vogliono valorizzare l'aspetto ludico e gioioso per tutti i bambini e le bambine che trascorrono al campo solare gran parte della giornata, garantendo ai genitori una proposta educativa e qualificata.

La copertura temporale del servizio è stata di 8 settimane di offerta all'anno, per 45 ore a settimana.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno stagionale
Beneficiari totali	500
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	120
Entrate dal servizio	553.638 €

Il 78% dei partecipanti è nella fascia d'età 7-14 anni e il 21.5% nella fascia 4-6 anni; inoltre si rileva un 6% di minori con disabilità e 20.6% immigrati.

SPORTELLI SOCIALI

La Cooperativa gestisce inoltre due sportelli di supporto, il primo rivolto agli studenti dell'Istituto Comprensivo delle Albisole ed il secondo rivolto ai migranti.

La copertura temporale del servizio è stata di 30 settimane di apertura all'anno, per 8 ore di apertura a settimana.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	sportello sociale (di contatto, informativi, di orientamento o consulenza)
Prestazioni/accessi medi a settimana	6
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	2
Entrate dal servizio	1.371 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 30% persone con disagio sociale, al 40% senza dimora, al 50% immigrati e al 50% persone senza disabilità o disagio sociale.

SERVIZI DI COMUNITÀ

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa sono stati:

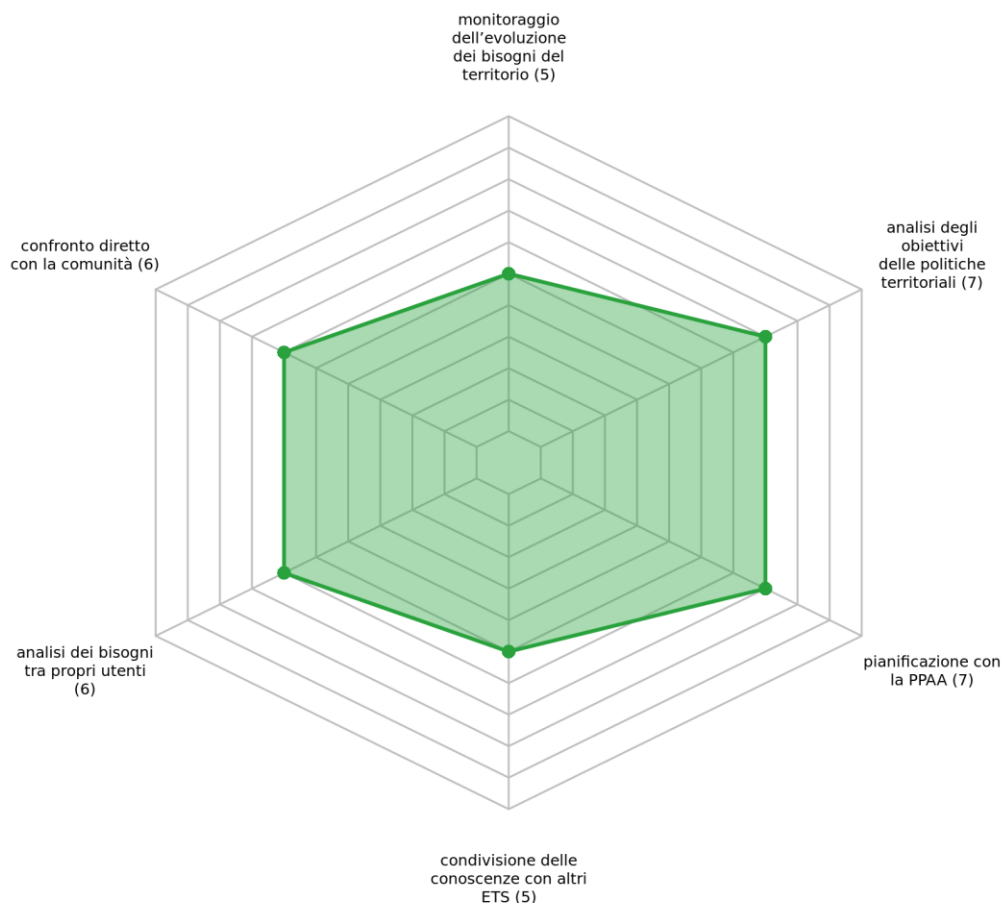
- partecipazione alla GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO
- Progetto "OrchestrAbili"
- progetto "Suonami una Storia"
- progetto "Osservatorio 167"
- eventi organizzati dal Centro di Educazione Ambientale (uscite di snorkeling, Street Orienteering, escape room, laboratori e animazioni in piazza)
- eventi organizzati dalle ludoteche (Giornata della Memoria, Carnevale, festa della Pace , Festa di S. Valentino, festa di Primavera, Giornata Mondiale del Gioco, Halloween, Giornata per i diritti dei bambini, Serata di Natale, Tornei giochi da tavolo, serata Party game, laboratori di "Koinobori")
- formazione per volontarie del centro antiviolenza
- partecipazione all'evento "M'ILLUMINO DI MENO" - partecipazione al Quiliano Mercato Natura
- spettacoli teatrali serali didattico- musicali a cura del Giardino Sonoro
- attività a cura del Breek
- eventi promossi dall'area prima infanzia.

INNOVAZIONE E QUALITÀ DEI SERVIZI

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata– e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella qualità dei servizi. Un dato oggettivo di questo processo è rappresentato dalle certificazioni di cui la cooperativa si è dotata in questi anni, quale in particolare: UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di gestione per la qualità) e UNI 11034-2003 (Certificazione di Servizi per la prima infanzia, gestione di asili nido).

Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai **bisogni del territorio e della persona**. La cooperativa sociale ha così investito nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la pianificazione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni e attenta analisi degli obiettivi delle politiche territoriali in sede di strutturazione dei propri interventi.

Monitoraggio della domanda

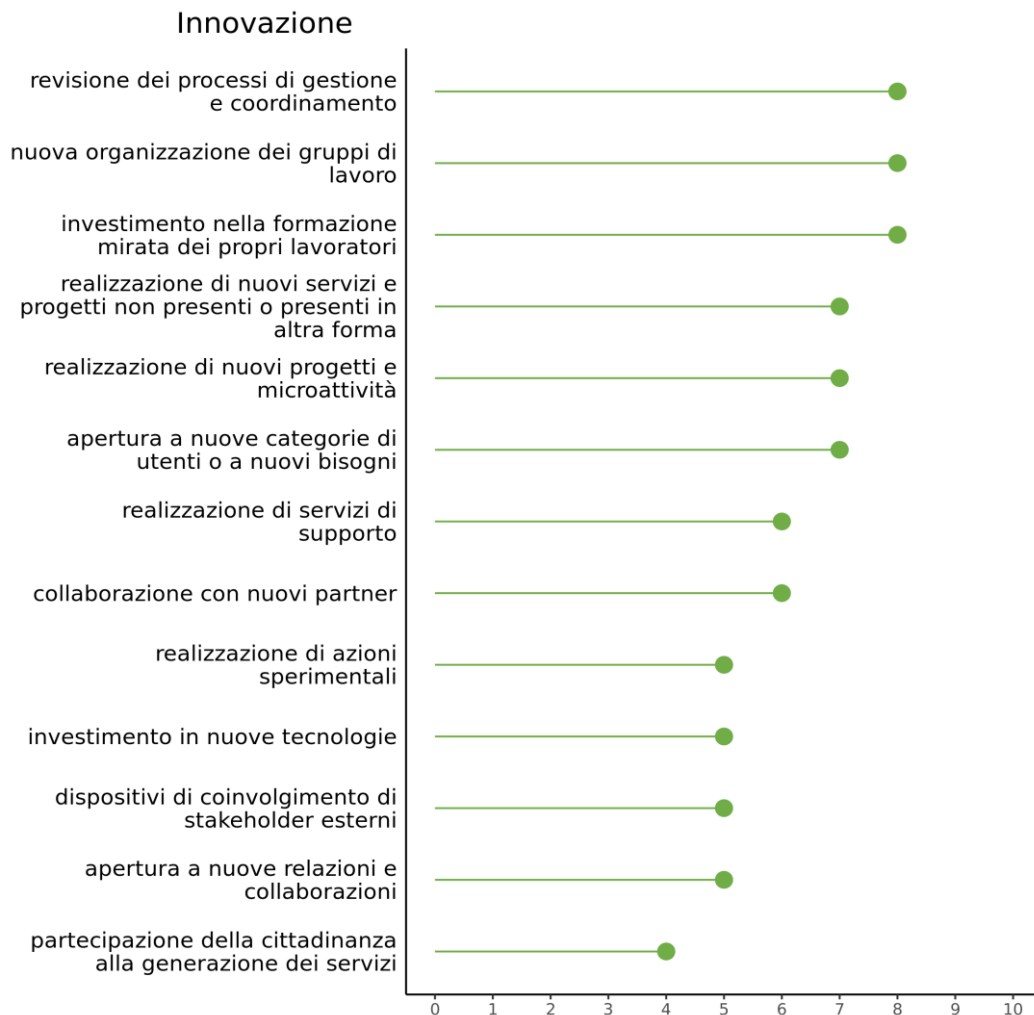


Le **politiche di filiera e integrazione** con altri enti e imprese del territorio sono state principalmente affidate alla collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi ai propri utenti.

Progetto Città punta poi all' **innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2020/2022 la cooperativa ha innovato/rivisto i propri processi di gestione e coordinamento del servizio, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro/delle equipe per rispondere meglio ai bisogni del proprio target di riferimento e ha

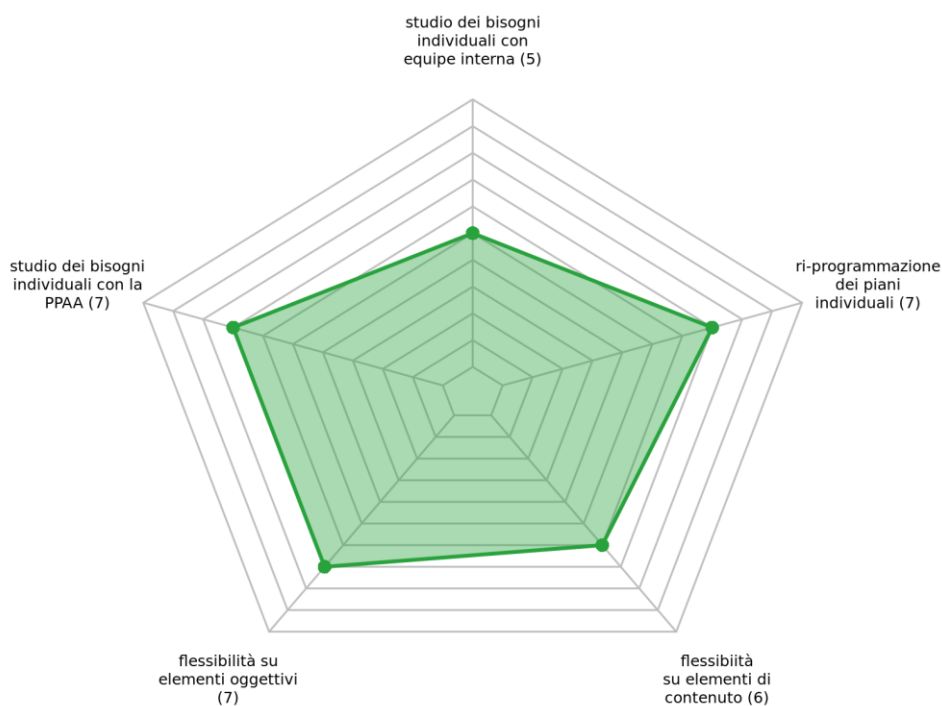
investito in una formazione mirata dei propri lavoratori funzionale ad apportare cambiamenti nelle modalità di realizzazione del servizio.

L'innovazione si è anche strutturata in modo significativo in cambiamenti o ampliamenti dei propri servizi, attraverso l'apertura a categorie di utenti nuove o a nuovi bisogni altrimenti insoddisfatti nel territorio e la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio.



Portando lo sguardo sui tratti che possono far riflettere sulla qualità dei servizi in sé, un indicatore di attenzione è l'elemento della **personalizzazione** piuttosto che della standardizzazione dell'offerta, e per Progetto Città è possibile osservare che i servizi sono calati su uno studio dei bisogni della persona ad opera di equipe condivise tra cooperativa e servizi pubblici, i servizi presentano tratti di flessibilità alle esigenze individuali/familiari per quanto riguarda elementi oggettivi e i servizi prevedono cambiamenti nei percorsi individuali a seguito di azioni di monitoraggio e valutazione dell'apprendimento/evoluzione dei bisogni dell'utente.

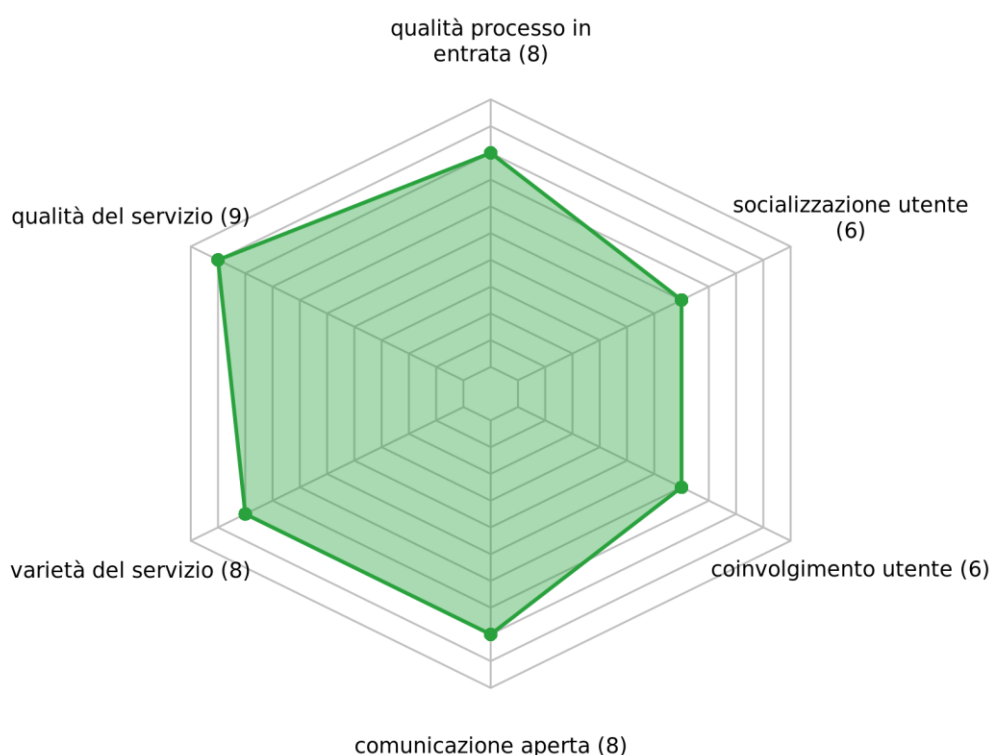
Flessibilità dell'offerta



La qualità dei servizi passa quindi da processi di analisi del servizio che sono affidati in modo prevalente ad azioni di valutazione di aspetti della qualità del servizio in equipe o gruppi di lavoro interni.

Quali ulteriori politiche e processi garantiscono, in conclusione, la qualità delle azioni a favore di beneficiari dei servizi e loro familiari? I grafici sottostanti illustrano come Progetto Città persegue l'obiettivo di generazione di benessere e attenzione ai propri utenti, mettendo in luce soprattutto l'impegno della cooperativa nel promuovere la qualità del processo in entrata, la qualità del servizio, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto (attività che cambiano, innovative, coinvolgenti, ecc.) e l'offerta di servizi integrativi a costo moderato o gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio.

Impatto sugli utenti

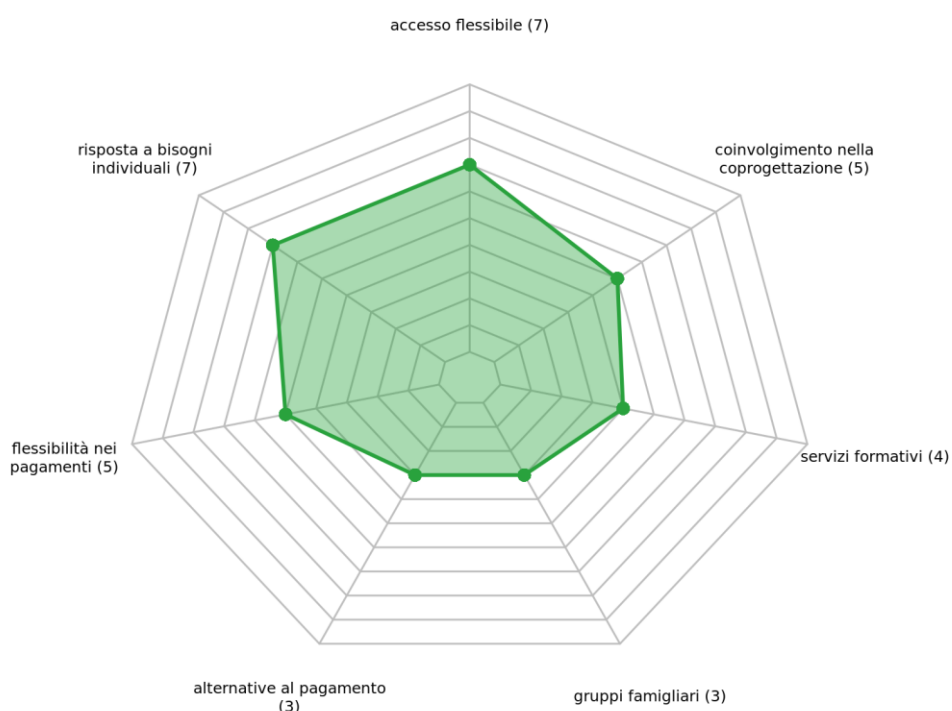


Similmente, a favore dei famigliari degli utenti la cooperativa realizza azioni volte a rispondere soprattutto ad alcuni concreti bisogni, come l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari e risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore.

E per rafforzare queste attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico.

Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che Progetto Città assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, nel rispetto delle norme di legge e previste dall'accreditamento. Così, la percentuale di utenti che hanno raggiunto pienamente gli obiettivi nell'anno 2022 è del 72.2%.

Impatto sui famigliari



VALUTAZIONE DI SINTESI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

Rispetto al territorio di riferimento, è necessario premettere che Progetto Città svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura pubblica e di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di natura pubblica e di forma giuridica privata.

Tali elementi, congiuntamente all'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

Punti di Forza

Stabilità economica

Capacità di soddisfare la domanda locale

Punti di Debolezza

Qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione

Possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti

Capacità di ricerca e sviluppo

Capacità di motivare e coinvolgere i soci, incentivando la partecipazione anche alle assemblee

Apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance

Opportunità

Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive

Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi

Intercettare i nuovi problemi sociali

Essere attivi nel sostegno della causa

Minacce

Vincoli della PA rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione

Vincoli della PA rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico

Riduzione drastica della quota di spesa pubblica destinata all'esternalizzazione di servizi

Incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo degli enti di Terzo settore

Elevato individualismo dei cittadini e bassa propensione della comunità al coinvolgimento e all'auto-attivazione

Crescente povertà delle famiglie

Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore provenienti da altri territori

Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore (in particolare di grandi dimensioni)



SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

Il Peso Economico

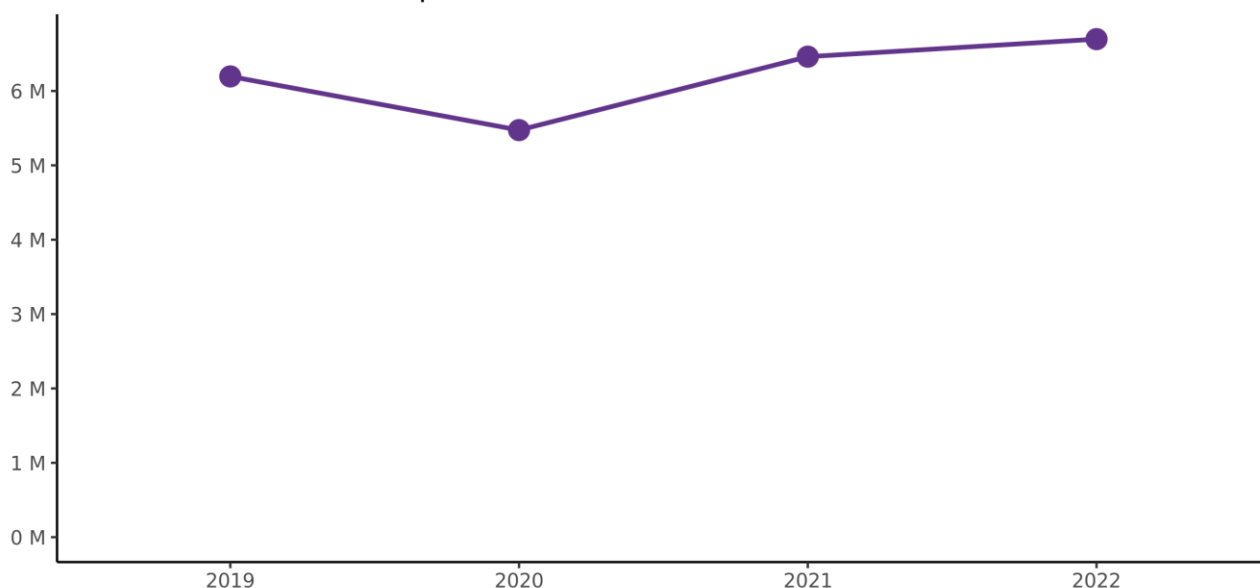
Patrimonio	807.175 €
Valore della produzione	6.696.975 €
Utile d'esercizio	31.181 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il valore della produzione: nel 2022 esso è stato pari a 6.696.975 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2019-2022: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione positiva pari al 3.65%.

Andamento valore della produzione



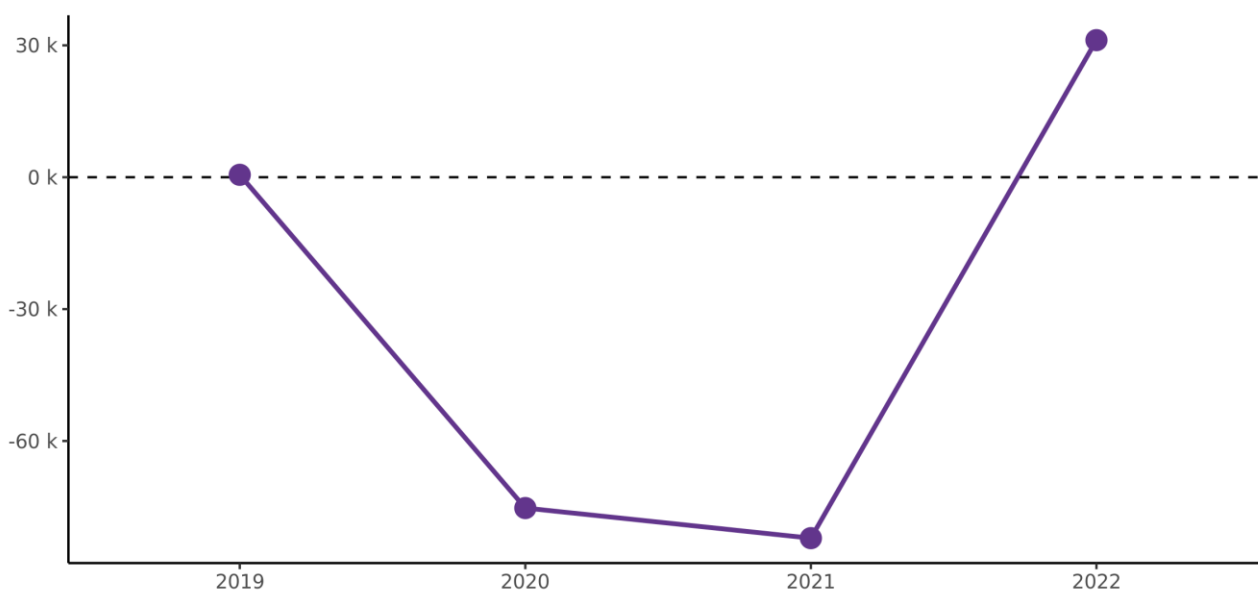
I costi sono ammontati a 6.634.825 Euro, di cui il 81.13% rappresentati da costi del personale dipendente.

I Costi

Costi totali	6.634.825 €
Costi del personale dipendente	5.382.582 €
Costo del personale dipendente socio	4.120.111 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2022 un utile pari a 31.181 Euro.

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale. Il patrimonio netto ammonta a 807.175 Euro ed è composto per il 45.94% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	807.175 €
Capitale sociale	370.789 €
Riserve	405.205 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni: nel 2022 le immobilizzazioni totali ammontano a 962.255 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa esercita la sua attività in 2 immobili di proprietà, 27 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione, 11 strutture di proprietà di altre

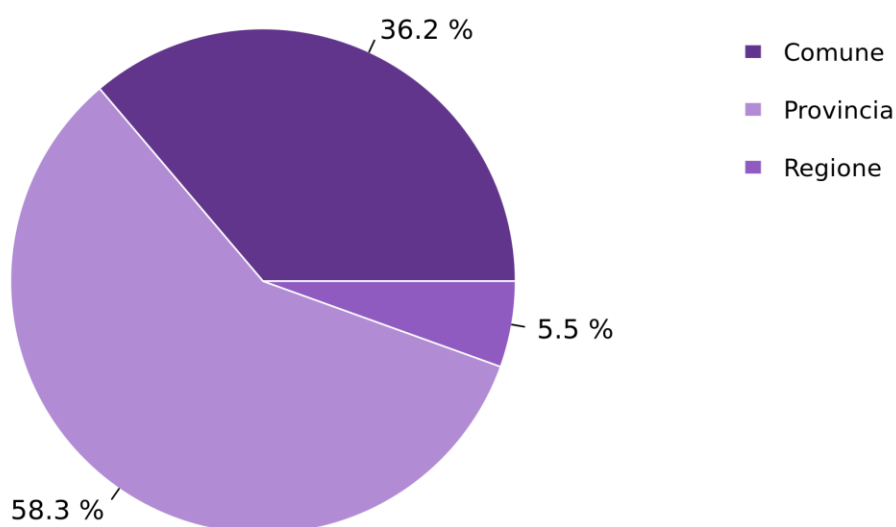
organizzazioni del Terzo settore legate in rete alla cooperativa e 1 immobile di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale.

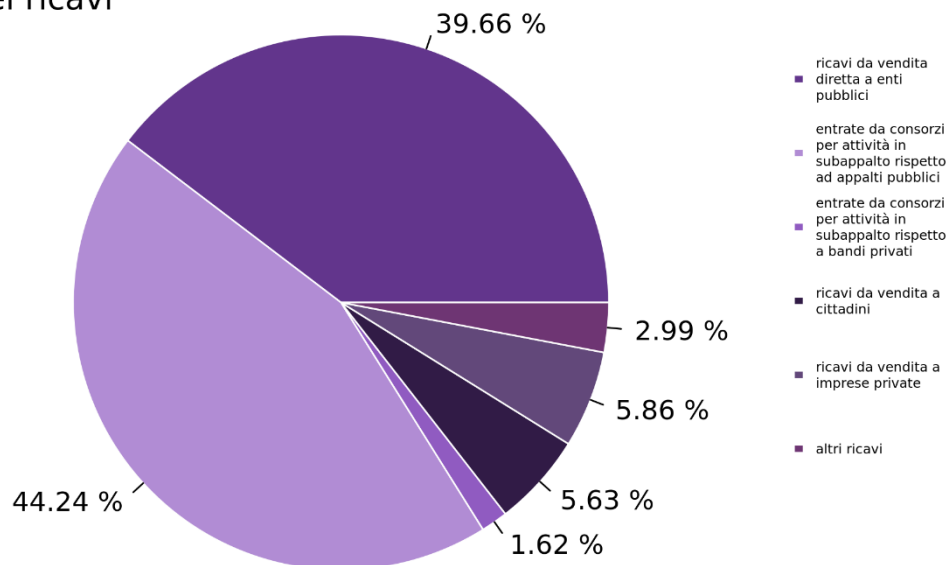
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 97,01% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 76.919 Euro di contributi pubblici e 88.302 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 165.221 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione molto eterogenea.

Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dal Comune. Tali rapporti sono regolati da 14 affidamenti diretti, per il valore di 6 Euro.

Nel 2022 Progetto Città ha vinto complessivamente 35 appalti pubblici di cui: 12 con propria partecipazione diretta ed esclusiva al bando, 2 in rete con altri enti e 21 subappaltati e regolati da general contracting da propri consorzi ad indicare questo valore la rilevanza dell'appartenenza della cooperativa sociale ad una rete consolidata che permette anche di acquisire risorse talvolta individualmente non raggiungibili.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari all'83%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

Rispetto ai committenti e clienti privati, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. L'incidenza del primo e principale committente è pari al 17% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una bassa esposizione al rischio.

Clienti e Committenti Privati

Enti di Terzo Settore	15
Singoli cittadini identificabili per testa	180

Tra le risorse di cui la cooperativa ha beneficiato si registrano 78.040 Euro da finanziamenti erogati nell'ambito di bandi europei vinti in anni precedenti e 17.120 Euro da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali. Nel triennio 2020/2022 la cooperativa ha partecipato complessivamente a 9 bandi privati e ne ha vinti 8.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2022 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni esclusivamente derivanti dal 5 x 1000, per un importo totale

di 800 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

Savona, 24 giugno 2023



ALTRE INFORMAZIONI

IMPATTO SOCIALE

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

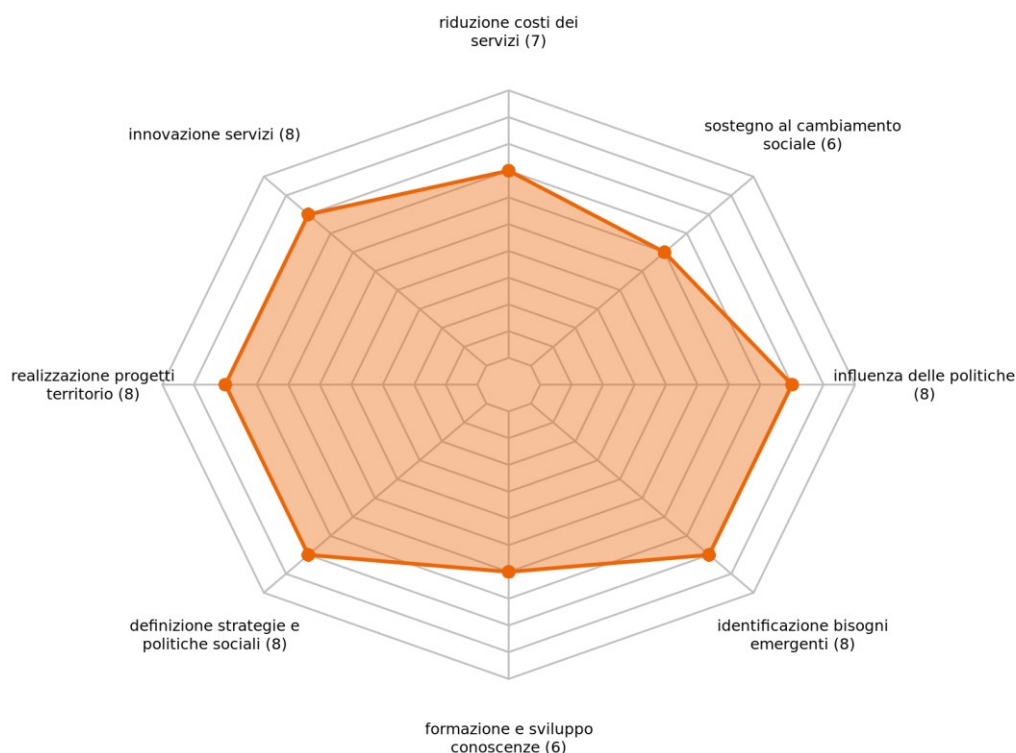
Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come Progetto Città agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai **rapporti con gli enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, Progetto Città ha partecipato a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese, alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso nuovi servizi per la comunità.

Le attività condotte sul territorio sono a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni: la presenza della cooperativa ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti, l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando l'impatto indotto dalla attività sull'**economia locale** e sulle altre imprese, il 38% degli acquisti della cooperativa è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale abbastanza buono. Inoltre, la politica di acquisto è stata discretamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando il 29% degli acquisti ad essere realizzato da organizzazioni di Terzo settore mentre il 12% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da cooperative non di tipo sociale e il 59% in acquisti da organizzazioni profit.

Un elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La cooperativa partecipa al capitale sociale di 4 imprese, per un totale di 17.675 Euro di partecipazioni.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

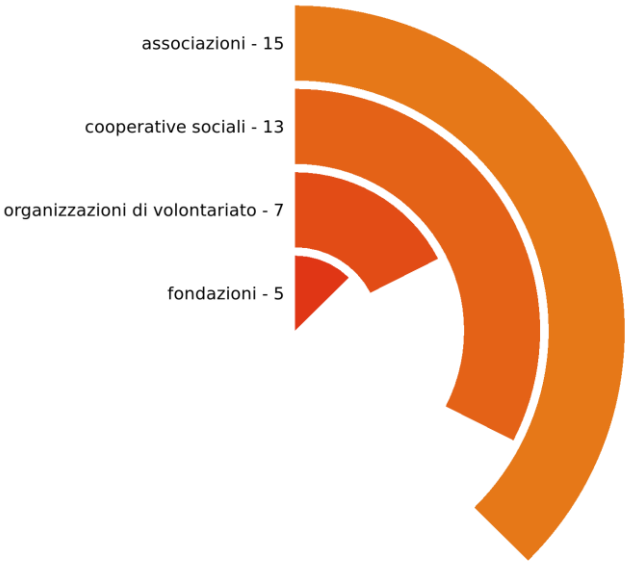
Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	1
Consorzi di cooperative sociali	2

Associazioni temporanee d'impresa	2
Reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa	2

In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla **rete con altri enti di Terzo Settore**, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia certamente al centro di una fitta rete di organizzazioni di Terzo Settore.

La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, realizzando ATI e partecipando ad appalti pubblici, per la condivisione di conoscenze e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente offerte a pagamento ai cittadini, coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione e finanziate da soggetti terzi privati (ad esempio fondazioni).

Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo Settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata

coinvolta: consulenze e prestazioni senza compenso economico ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

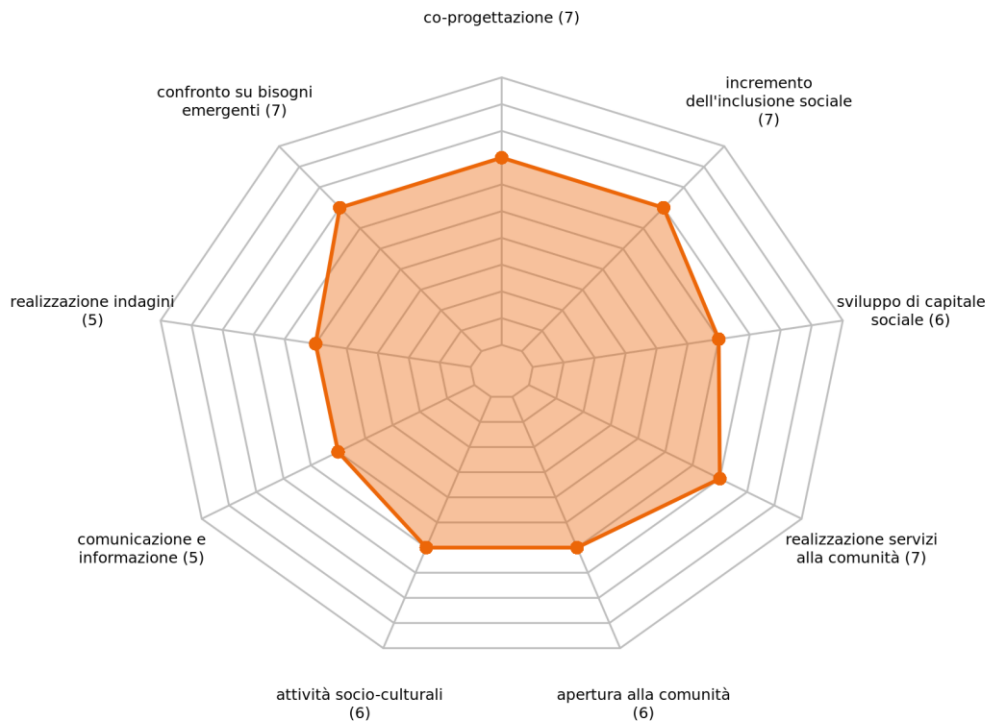
Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale non presti particolare attenzione all'ambiente e alle politiche ambientali, se non con gli usuali comportamenti stimolati ai cittadini dalle politiche pubbliche locali.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che Progetto Città ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro della cooperativa nei confronti della comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la **comunità locale**: si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

La comunicazione verso la **comunità** è stata poi intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet, social network e comunicazioni periodiche e newsletter.

Processi sulla collettività



La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla **visibilità** della stessa e quello sulla volontà di **partecipazione attiva dei cittadini** alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, Progetto Città è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della purtroppo limitata capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Progetto Città di aver generato anche nel 2022 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

COESIONE SOCIALE Progetto Città ha avuto discrete ricadute su elementi descrivibili in termini di coesione sociale poiché ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE In Progetto Città tali dimensioni sono state perseguite promuovendo in modo soddisfacente la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

IMPATTO SOCIALE Progetto Città sembra aver generato a livello sociale un certo impatto rispetto a dimensioni quali prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale.